



Bellinzona, 13 novembre 2023

RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

Mozione 63/2022 "Parco urbano: cambio di rotta e punto finale?" di Emilio Scossa Baggi e Gabriele Pedroni

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

la Commissione dell'edilizia si è chinata sulla mozione a più riprese durante le sue sedute del 15 marzo 2023, 22 maggio 2023, 11 luglio 2023, 31 agosto 2023 e 11 ottobre 2023. Sentito in audizione il Municipale Henrik Bang con l'arch. Jacopo Laffranchini (22 maggio), il Municipale Renato Bison, con la direttrice del Settore cultura e eventi, Rossana Martini (11 luglio 2023) nonché il Consigliere comunale Gabriele Pedroni, mozionante (31 agosto 2023).

Premessa:

La mozione 63/2022 è stata inoltrata in data 26 settembre 2022. I mozionanti sollevano la questione relativa al "lago bianco", "struttura alveolare rigida con riempimento in ghiaia biancastra degli interstizi", definita pietosa sin dalla sua ideazione (2014-2015).

Osserva che, pur avendo il Municipio assicurato un approfondimento in merito, in risposta all'interpellanza 236/2020 del gruppo PPD, non è ancora riuscito a trovare una soluzione soddisfacente.

Nel frattempo, sottolineano i mozionanti, continuano le costose opere di pulizia del sedime (estirpazione erbe da parte degli operai comunali).

La mozione propone lo stanziamento di un credito per il ripristino dell'area attualmente ricoperta da una struttura alveolare rigida con riempimento in ghiaia degli interstizi presso il Parco Urbano e per la posa di una pavimentazione definitiva e decorosa che non ponga problemi di manutenzione.

La mozione viene dichiarata ricevibile in data 5 ottobre 2022 e demandata alla commissione edilizia dal lodevole Consiglio Comunale.

Nella seduta di commissione del 15 marzo 2023, dopo breve discussione, si decide di attendere le Osservazioni preliminari del Municipio, Osservazioni che vengono formulate in data 10 maggio 2023.

Nelle sue Osservazioni il Municipio non nega la problematica del sedime specificando che sono stati provati vari sistemi di rimozione delle erbacce, ma che nessuno si è rivelato efficace quanto la rimozione manuale. I costi annui di tale manutenzione si aggirano sui CHF 20-25'000.

Osserva altresì che il sedime presenta pure un drenaggio scarso e che, in caso di forti precipitazioni, si creano delle zone con ristagni d'acqua che necessitano di alcune ore per infiltrarsi nel terreno.

Sottolinea come dalla sua ultimazione nel 2017 questo sedime non è mai stato utilizzato nel pieno del suo potenziale e che, a causa della pandemia, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da pochissimi eventi.

Nella sua analisi dei possibili interventi, dando seguito alla richiesta della mozione, il Municipio ritiene che non vi sia una soluzione particolarmente semplice ed efficace.

L'analisi ha considerato gli aspetti climatici, come le isole di calore che andrebbero a crearsi con superfici in calcestruzzo o pavimentazione bituminosa.

È stato valutato l'onere finanziario delle diverse varianti su un periodo di 40anni, considerando i costi d'investimento e di manutenzione.

Il Municipio ritiene, nonostante i costi di manutenzione non trascurabili e qualche problema con lo smaltimento delle acque meteoriche, che il Parco Urbano sia, anche nelle condizioni attuali, uno spazio idoneo all'organizzazione di eventi, con una sovrastruttura adatta a garantire la massima flessibilità disponendo di tutti gli allacciamenti necessari per le manifestazioni (acqua, elettricità, canalizzazioni e illuminazione).

La superficie non pone problemi di portanza.

Nelle sue considerazioni finali, e sulla base delle varianti analizzate, non si intravede, al momento, una soluzione ottimale in quanto tutte le possibilità analizzate presentano dei punti deboli.

Le varianti prese in considerazione sono:

Variante 1: pavimentazione bituminosa drenante; da scartare in quanto non sostenibile dal profilo climatico (isola di calore) e neppure dal profilo estetico.

Variante 2: pavimentazione in calcestruzzo drenante (idem come sopra)

Variante 3: rimozione della sovrastruttura esistente e realizzazione di una nuova pavimentazione in grigliati in plastica o calcestruzzo a superficie parzialmente erbosa; ha lo svantaggio di dover essere irrigata in estate per evitare che il surriscaldamento del grigliato faccia bruciare l'erba. Inoltre i costi di realizzazione di tale soluzione (CHF 420'000 + CHF 150'000 per il sistema di smaltimento delle acque), compresi quelli di manutenzione e irrigazione (CHF 8'000 annui), sono notevoli.

Variante 4: ripristino del tappeto erboso; poco opportuna in quanto comporterebbe la necessità di un nuovo ripristino dell'area verde dopo ogni evento.

Nell'audizione del Municipale Henrik Bang del 22 maggio 2023 viene sostanzialmente riassunto quanto già nelle osservazioni preliminari del Municipio e precisato che lo stesso vorrebbe mantenere la situazione attuale, aspettando 2 o 3 anni di utilizzo effettivo prima di prendere decisioni in merito.

La commissione chiede pertanto l'audizione del Municipale Renato Bison, dicastero educazione, cultura, giovani e socialità, al fine di meglio chiarire la questione degli eventi previsti o prevedibili.

Detta audizione si svolge durante la seduta del 11 luglio 2023, presente pure la direttrice del settore cultura ed eventi, Rossana Martini.

Entrambi, in corso di audizione, sottolineano che il sedime, per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, va bene nello stato attuale in quanto già predisposto con i necessari allacciamenti.

Ammettono che non avrebbero gran che da obiettare in caso di sostituzione della pavimentazione purché eventuali lavori venissero ben coordinati al fine di evitare sovrapposizioni con eventi già previsti.

Per quanto riguarda le varianti il Municipale Bison afferma che il ripristino del manto erboso (variante 4) farebbe certamente piacere a tutti, ma che, in caso di manifestazioni importanti, potrebbe causare dei problemi.

Nella sua seduta del 31 agosto la Commissione accoglie il mozionante, consigliere comunale Gabriele Pedroni, il quale evidenzia come delle 4 varianti prospettate, la preferenza ricadrebbe sulla proposta numero 4: la posa di un tappeto erboso, senza peraltro entrare nel merito di un eventuale emendamento della mozione.

Considerazioni

Che la progettazione del così detto "lago bianco" sia stata, a suo tempo, quanto meno discutibile e che ci siano stati degli errori di progettazione, è palese a tutti.

Che il costo di manutenzione di quell'area sia oltremodo oneroso, pure.

La mozione così come espressa, tuttavia, risulta essere oltremodo vaga, chiedendo un credito per un'opera nemmeno definita né prevista.

Non si può, inoltre dimenticare che in quell'area è in corso un'importante opera di manutenzione straordinaria del Liceo, che, una volta ultimata, renderebbe probabilmente il Parco Urbano più interessante, così come altri progetti ancora in divenire che porterebbero l'intero comparto ad essere meno periferico e quindi più allettante per l'organizzazione di eventi vari.

Conclusioni:

La maggioranza della Commissione edilizia, dopo aver attentamente valutato le varianti proposte e ascoltato gli interessati, non può che allinearsi con la posizione del Municipio ritenendo che allo stato attuale ogni intervento sul sedime in oggetto risulta essere prematuro; che sia maggiormente opportuno attendere qualche anno al fine di meglio definire la destinazione e l'utilizzo del Parco Urbano.

Per le ragioni sopra indicate la maggioranza della Commissione dell'edilizia invita codesto lodevole Consiglio comunale a

risolvere:

1. La mozione 63/2022 "Parco urbano: cambio di rotta e punto finale?" di Emilio Scossa Baggi e Gabriele Pedroni **è respinta.**

Con ogni ossequio

PER LA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

Alberto Casari

Giulia Petralli

Andrea Cereda

Michela Pini

Manuela Genetelli

Alessandro Minotti

Bixio Gianini

Luanda Rondelli Poretti (relatrice)